



**DOC XV, n. 207**

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, per l'esercizio finanziario 2021.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci



MANUELA  
ARRIGUCCI  
CORTE DEI  
CONTI  
19.03.2024  
17:38:38  
GMT+01:00

-----  
Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DELLO STRETTO

2021

Determinazione del 7 Marzo 2024, n. 36



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DELLO STRETTO

2021

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
Sig.ra Ilaria Verduchi



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 marzo 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come modificato dall'art. 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

visto l'art. 22 bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) dello Stretto, comprensiva dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline;

visto il rendiconto della suddetta AdSP, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per l'esercizio 2021;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'AdSP dello Stretto per l'esercizio 2021, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il detto esercizio.

RELATORE

*Alessandra Molina*

firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

*(f.to digitalmente)*

Depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO E STRUTTURA .....	2
1.1 Quadro normativo di riferimento .....	2
1.2 Il sistema portuale e le sue connessioni.....	7
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....	9
2.1. Spesa per gli organi .....	11
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE .....	12
3.1. Assetto organizzativo.....	12
3.2 Personale .....	12
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE. PROGETTI PNRR .....	17
4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale .....	17
4.2 Piano operativo triennale (POT).....	18
4.3 Programma triennale delle opere .....	18
4.4 Gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza .....	20
5. ATTIVITÀ .....	24
5.1 Attività promozionale .....	24
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	24
5.3 Regolazione dei servizi c.d. ausiliari di interesse generale.....	31
5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....	34
5.5 Contenzioso .....	40
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	41
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE .....	43
7.1 Rendiconto finanziario.....	44
7.2 Il conto economico .....	46
7.3 Lo stato patrimoniale .....	48
7.4 Situazione amministrativa e gestione dei residui .....	50
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi (impegni) .....	11
Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale a t.i. al 31 dicembre.....	14
Tabella 3 - Oneri per il personale.....	14
Tabella 4 - Premi produttività .....	15
Tabella 5 - Stato di attuazione dei principali interventi PTO 2021-2023.....	20
Tabella 6 - Finanziamenti PNRR-PNC.....	21
Tabella 7 - Progetti e fonti di finanziamento .....	22
Tabella 8 - Spese sostenute per relazioni pubbliche.....	24
Tabella 9 - Oneri per la manutenzione ordinaria.....	25
Tabella 10 - Opere di grande infrastrutturazione .....	27
Tabella 11- Servizi ausiliari di interesse generale .....	32
Tabella 12 - Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2021 .....	35
Tabella 13 - Concessioni demaniali 2020-2021.....	38
Tabella 14 - Canoni per le concessioni demaniali.....	38
Tabella 15 - Traffico merci .....	40
Tabella 16 - Attività contrattuale 2021 .....	42
Tabella 17 - Principali risultati della gestione .....	43
Tabella 18 - Rendiconto finanziario .....	45
Tabella 19 - Conto economico .....	47
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	48
Tabella 21 - Situazione amministrativa.....	50
Tabella 22 - Disaggregazione dei residui attivi e passivi .....	51

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, gli esiti del controllo svolto, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2020, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 105 del 19 ottobre 2021 e pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 478.

# 1. QUADRO DI RIFERIMENTO E STRUTTURA

## 1.1 Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione in materia portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale, di seguito AdSP, nuovi enti pubblici non economici, destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti, anch'essi dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base all'art. 6, comma 4, del citato d. lgs. n. 169 del 2016, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell'Autorità portuale dello Stretto, avvenuta con l'insediamento del Presidente in data 30 ottobre 2019 e istituita a seguito della soppressione dell'Autorità portuale di Messina, già comprensiva dei porti di Messina, incluso quello storico, di Tremestieri e di Milazzo nonché della rada di San Francesco. La circoscrizione territoriale dell'AdSP è più ampia, in quanto estesa anche ai porti calabresi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni con contestuale scorporo dei medesimi dalla preesistente AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto, ora rinominata come AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio.

Il 6 maggio 2022 è stata altresì perfezionata la consegna del Porto di Saline all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. L'Autorità ha così acquisito la disponibilità delle relative aree portuali per avviare l'amministrazione dell'infrastruttura e la programmazione degli interventi necessari alla sua rifunzionalizzazione e rilancio rafforzando il peso specifico del Sistema dei Porti dello Stretto nelle rotte del Mediterraneo.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa rinvio per gli aspetti generali.

Nella relazione per l'esercizio 2020, in particolare, sono state citate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da "Covid-19".

A tali misure si sono aggiunti, successivamente, il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, cc. 662, 666, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale previsto dal provvedimento legislativo da ultimo citato finanzia investimenti per complessivi 2,9 mld, ripartiti con il decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) del 13 agosto 2021, n. 330. Della specifica destinazione di tali risorse si dà conto nel prosieguo.

Con l'art. 4, comma 1-septies, lett. a), d.l. 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, sono state, tra l'altro, modificate le disposizioni contenute all'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali.

Nel novero di tali modificazioni rientrano:

- la soppressione del riferimento al Piano regolatore di sistema portuale, che era definito come lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale;
- l'individuazione mediante il Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema;
- la previa acquisizione da parte dell'ente competente dell'intesa con l'Autorità di sistema portuale, ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai predetti collegamenti infrastrutturali, nonché agli attraversamenti dei centri urbani;
- l'indicazione al Mit e alle Regioni da parte delle Autorità di sistema portuale, delle aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme

logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità;

- l'individuazione della competenza esclusiva delle Autorità di sistema portuale in materia di pianificazione delle aree portuali e retroportuali; ai relativi adempimenti le stesse Autorità provvedono mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP) definito come un piano territoriale di rilevanza statale che rappresenta, per ciascuna AdSP l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza. Nel caso dei porti in cui siano tuttora vigenti PRP approvati prima dell'adozione del citato provvedimento, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale può definire, in via transitoria, la destinazione funzionale di alcune aree. In tale caso il piano operativo è soggetto a specifica approvazione da parte del Mit e alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (Vas).

Con il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "milleproroghe"), convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono state apportate modifiche all'art. 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77. Tali modifiche, tra l'altro, riguardano:

- l'estensione fino al 15 dicembre 2021 della facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019. A tal scopo le suddette Autorità possono utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente all'anno 2020;
- l'istituzione di un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le

Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto<sup>1</sup>.

A titolo di aggiornamento rispetto al passato, va inoltre ricordata la decisione del 4 dicembre 2020 della Commissione UE che ha censurato - in linea con gli orientamenti già assunti per gli scali di altri Paesi europei - l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali per ipotizzata violazione dei principi di concorrenza, richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato, a partire dal 1° gennaio 2022. Detta decisione è stata impugnata il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale UE, ai sensi dell'art. 256 del Trattato e dell'art. 51 dello Statuto della Corte di Giustizia, da tutte le AdSP.

In tale contesto, il legislatore è intervenuto con l'art. 4 bis del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, che, al comma 1, ha modificato l'art 6 della legge n. 84 del 1994. In particolare, con il comma 9-*bis*, è stato fissato il principio in base al quale le AdSP rientrano tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

Il comma 9-*ter*, inoltre, ha stabilito che - in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici, - l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, non costituisce esercizio di attività commerciale. Per quel che riguarda le entrate da tassazione si prevede che sia un decreto del Mit, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) a stabilire "i limiti minimi e massimi" delle varie tipologie di prelievi e i "criteri per la determinazione degli stessi." Trattandosi di risorse vincolate nella destinazione le AdSP avranno l'onere di determinare i vari importi all'interno di tali limiti e di provvedere alla rendicontazione.

In base al comma 9-*quater*, infine, i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

---

<sup>1</sup> Con la modifica introdotta è stato precisato che la tipologia di introiti da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei contributi in favore delle Autorità è quella relativa agli introiti destinati al finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali. La relazione tecnica del provvedimento ha precisato che tali infrastrutture sono in linea di principio escluse dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Con il comma 2 dello stesso art. 4 bis si prevede inoltre che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2022, come richiesto dalla Commissione Europea. Vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente e non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

La predetta modifica della normativa fiscale non potrà non determinare effetti sui bilanci delle AdSP, incidendo sui saldi e, soprattutto, sul risultato di esercizio.

In merito agli esiti del ridetto ricorso, volto all'annullamento della decisione (UE) 2021/1757 della Commissione europea, del 4 dicembre 2020, si evidenzia che il 20 dicembre 2023 è stata depositata la sentenza del Tribunale europeo (Decima sezione ampliata), causa T 166/21, che ha concluso nel senso che la decisione (UE) 2021/1757 della Commissione, del 4 dicembre 2020, relativa al regime di aiuti SA.38399 - 2019/C (ex 2018/E) cui l'Italia ha dato esecuzione - Tassazione dei porti in Italia, è annullata nella parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica. Per il resto, il ricorso è respinto.

In tale prospettiva, il Tribunale dell'Unione europea ha confermato che non è lecita l'esenzione dei redditi delle AdSP nazionali, se non quelli generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'articolo 16 della legge n. 84/1994, aspetto su cui peraltro il legislatore del 2022 aveva già provveduto a non qualificare tale attività come esercizio di attività commerciale.

Con riferimento alle concessioni del demanio portuale l'art. 5, c.1, legge 5 agosto 2022, n. 118, ha modificato l'art. 18 della legge 84 del 1994, dettando disposizioni innovative in materia di affidamento delle concessioni e dei canoni. Di tali modifiche si darà conto nel prosieguo del presente referto.

Parte dei territori demaniali ricadenti nella circoscrizione di competenza territoriale dell'AdSP dello Stretto rientrano nell'ambito di Zone Economiche Speciali (ZES), secondo la disciplina dettata dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2017 n. 123 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" (c.d. "decreto Sud"), beneficiando così di una legislazione economica di vantaggio per favorire l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di imprese.

Si tratta, quanto alla Sicilia, di un'area di 600 ettari insistente nei porti di Messina e Milazzo, che è aggregata ex art. 4, comma 4 bis del d.l. n. 91 del 2017 ad una delle due ZES istituite sul

territorio siciliano e cioè a quella che fa capo all'AdSP del Mare di Sicilia Orientale (con i porti di Augusta e Catania).

Per quanto attiene alla Calabria, sono inserite nella perimetrazione aree demaniali marittime appartenenti al porto di Reggio Calabria (per una superficie di circa 10 ettari) e al porto di Villa San Giovanni (per una superficie di circa 0,4 ettari), entrambe accorpate in un'unica ZES facente capo all'AdSP comprensiva del Porto di Gioia Tauro.

## **1.2 Il sistema portuale e le sue connessioni**

Nel corso del 2021, in seguito alla contrazione dei traffici su scala mondiale verificatasi nell'anno precedente a causa della pandemia da COVID-19, i porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno confermato le tipologie di traffico ormai consolidate, che vedono una netta predominanza a Messina e a Villa S. Giovanni del flusso passeggeri e di movimentazione di idrocarburi nel comprensorio di Milazzo, registrando al contempo un sensibile incremento del flusso crocieristico rispetto al drastico calo che nel 2020 era stato determinato dalla crisi sanitaria.

Rispetto a quanto riferito nel precedente referto, non risultano sviluppi relativamente alla qualificazione del porto di Messina alla stregua di porto "*comprehensive*", in ossequio al Regolamento UE n. 1315/2013, con inclusione del sistema portuale di Messina e Milazzo tra i porti *core* della rete *Trans-European Networks - Transport* (TEN-T).

In particolare, porti di Villa San Giovanni-Reggio Calabria ed i porti di Messina-Tremestieri si trovano all'interno del Corridoio *Scanmed*, il più lungo di tutti i corridoi europei della rete centrale TEN-T, che collega i grandi centri urbani dalla Scandinavia (Oslo, Copenaghen, Stoccolma, Helsinki) al Mediterraneo (La Valletta) attraversando la Germania e l'Italia. Esso rappresenta un asse fondamentale per l'economia europea, attraversando quasi tutto il continente da nord a sud, sia per l'entità della popolazione che interessa sia per la strategicità del collegamento tra l'Europa continentale ed il Nord Africa che affaccia sul Mediterraneo.

La posizione dell'Area dello Stretto, cerniera tra la Sicilia e la parte continentale dell'Italia, è fortemente strategica in questo scenario perché consente di poter collegare il corridoio *Scanmed* a tutti i Paesi del Mediterraneo, sia nordafricano, sia del Medio Oriente.

Il sistema dei porti che appartengono a questa area, che all'attualità assicurano le funzioni di collegamento tra le sponde della Sicilia e della Calabria, non risulta tuttavia classificato come

porto *core* e questo impedisce di utilizzare pienamente le risorse che l'Unione Europea ha messo a disposizione per lo sviluppo della rete centrale TEN-T.

## 2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994, come modificato dal d.lgs. n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di tali organi è stabilita in quattro anni. L'incarico è rinnovabile per una sola volta per un periodo di uguale durata.

Il 2020 rappresenta il primo esercizio in cui hanno operato per l'intero arco dell'anno gli organi della neocostituita AdSP dello Stretto, attivata dopo un lungo periodo di commissariamento, il 30 ottobre 2019, data di insediamento del Presidente, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti 25 ottobre 2019, n. 462.

Gli emolumenti del Presidente dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 84 del 1994, come novellato dall'art. 9 del d.lgs. n. 169 del 2016, sono deliberati dal Comitato di gestione entro i limiti massimi stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Con il d.m. n. 456 del 16 dicembre 2016, tali limiti sono stati stabiliti in euro 230.000 annui, di cui euro 170 mila, quale quota fissa, e una quota variabile non superiore a 60.000 euro legata al raggiungimento degli obiettivi determinati annualmente con apposita direttiva del Ministero nella quale sono altresì indicate le modalità di rilevazione e di monitoraggio dei risultati.

I Comitati di gestione di ciascuna AdSP deliberano entro il 31 marzo successivo, in base ai risultati raggiunti, l'attribuzione della quota di parte variabile dell'emolumento. Fino all'adozione di tale delibera, ai Presidenti delle AdSP può essere riconosciuta, salvo successivo conguaglio, la sola parte fissa dell'emolumento. Alla Direzione generale del MIMS, competente in materia di vigilanza sulle AdSP, è attribuito il compito di acquisire i dati concernenti gli obiettivi *de quo* e riferire al Ministro sul grado di raggiungimento degli stessi, anche a fini di un'adeguata *accountability*.

Alla scadenza del mandato del Presidente, con decreto del Mit del 23 novembre 2023, n. 306, è stato nominato un Commissario straordinario, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, per il tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente, considerata *“la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari anche in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese”*.

Al predetto Commissario è stato riconosciuto un trattamento economico omnicomprensivo pari all'ottanta per cento della parte fissa dell'emolumento spettante al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, nonché quota della parte variabile con riferimento al periodo di durata dell'incarico, ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456.

Il Comitato di gestione dell'AdSP, presieduto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, è stato costituito con il decreto presidenziale n. 73 del 4 maggio 2020 con la nomina di quattro componenti (i rappresentanti della regione Calabria, delle città metropolitane di Messina e Reggio Calabria e dell'Autorità marittima) che, ai sensi dell'art. 9 della l. n. 84 del 1994, restano in carica per un quadriennio, rinnovabile una sola volta, dalla data di insediamento. Nel corso del 2021 (3 dicembre 2021) è intervenuta la decadenza di un componente. Ai componenti spetta il gettone di presenza di euro 30,00 a seduta, come fissato dalla circolare del Mit n. 5692 del 22 febbraio 2017.

Delle funzioni del Comitato di gestione si è già detto nel referto precedente.

Il funzionamento dell'organo è regolato da un regolamento adottato con delibera n. 1 del Comitato di gestione del 12 maggio 2020.

Anche della composizione del collegio dei revisori si è già detto nel precedente referto.

Nel 2021 ha operato il Collegio dei revisori dei conti nominato per il quadriennio 2020-2024 con il d.m. 23 gennaio 2020 n. 33 e insediatosi in data 9 aprile 2020.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti sono riconosciute le indennità di carica, fissate in euro 18.400 per il Presidente, euro 27.600 per entrambi i membri effettivi e euro 4.600 per i membri supplenti. Su tale ultima indennità, legata solo ad un ruolo di supplenza, questa Sezione - in coerenza con le misure di contenimento dei costi - rinnova le osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni.

Presso l'AdSP operano anche alcuni organismi, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo gratuito. Si tratta dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, con funzioni confronto partenariale con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, oltre che consultive di partenariato economico sociale; nonché della Commissione consultiva di Messina, della Commissione consultiva di Milazzo e della Commissione consultiva di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, che svolgono compiti consultivi in ordine al rilascio, sospensione o revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli articoli 16 e 18 della

legge n. 84 del 1994, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera e alla formazione professionale dei lavoratori.

## 2.1. Spesa per gli organi

La tabella che segue mostra la spesa per gli organi nel 2021, comprensiva dei rimborsi delle spese, posta a raffronto con i dati del 2020.

**Tabella 1 - Spesa per gli organi (impegni)**

	2020	2021
Presidente/Commissario (compenso e missioni)	230.886	291.996
Comitato portuale (gettoni presenza)	4.835	0
Comitato di gestione	165	2.261
Collegio dei revisori	43.000	53.000
<b>TOTALE</b>	<b>278.886</b>	<b>347.257</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Dalla lettura della precedente tabella emerge come la crescita di tale voce, che passa da 278.886 euro nel 2020 a 347.257 nel 2021, sia dettata prevalentemente dall'aumento dell'impegno di spesa per il Presidente, nonché dalla spesa relativa al collegio dei revisori.

Con riferimento al Presidente, nel 2020, poiché l'incarico era stato assunto solo a settembre 2019, il premio per il raggiungimento degli obiettivi era stato corrisposto solo per le mensilità maturate. Nell'esercizio in esame, l'Ente riferisce di avere corrisposto un compenso di euro 230.000, oltre a euro 5.765,64 di rimborsi spese. Euro 54.954 risultano relativi alle ritenute previdenziali a carico dell'Ente.

## **3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE**

### **3.1. Assetto organizzativo**

Ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa.

Dell'assetto organizzativo dell'Ente si è già detto nel precedente Referto, al quale si fa rinvio. L'attuale Segretario generale, posto al vertice dell'amministrazione, è stato assunto con contratto a tempo determinato di durata quadriennale con delibera del Comitato di gestione n. 42 del 31 ottobre 2020 con decorrenza dal 3 dicembre 2020, a seguito di selezione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse, pubblicato sull'Albo *on-line* dell'Ente il 7 luglio 2020. Il trattamento economico annuo lordo, definito con riferimento al c.c.n.l. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sottoscritto da Federmanager-Assoporti, è il seguente: retribuzione fissa, pari ad euro 155.000, da corrispondere in 14 mensilità; retribuzione variabile, per un massimo di euro 30.000, sulla scorta di obiettivi fissati dal Presidente, da corrispondere in un'unica soluzione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e, comunque, solo dopo la liquidazione del compenso variabile al Presidente a seguito di provvedimento del MIMS.

Con successive disposizioni in attuazione delle direttive impartite dal MIMS, tenuto conto delle nuove funzioni introdotte dal d.lgs. n. 169 del 2016, l'Ente ha avviato la ridefinizione dell'organizzazione degli uffici della segreteria tecnico-operativa e la ricognizione delle competenze e degli incarichi conferiti al personale che risulta completata nel 2020.

### **3.2 Personale**

Come già riferito in precedenza, l'articolo 22 della legge n. 84 del 1994, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le soppresse Autorità portuali sia trasferito alle dipendenze dell'Autorità di Sistema Portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino al riassorbimento.

L'Ente ha provveduto, in sede di prima applicazione del complesso delle disposizioni normative di cui al d.lgs. n. 169 del 2016, ad utilizzare tutte le risorse umane, strumentali e

finanziarie disponibili a legislazione vigente come prescritto dall'art. 22 dello stesso decreto legislativo.

Con decreto del Presidente n. 43 del 18 marzo 2020, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 nel quale l'Ente ha riportato la dotazione organica dell'ex A.P. di Messina risalente al 7 maggio 2008 che prevede personale pari a 32 unità, oltre al Segretario generale, da adeguare alle esigenze della neocostituita Autorità di Sistema Portuale che ha esteso le competenze anche sui porti di Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Successivamente, con decreto presidenziale n. 104 del 14 maggio 2021, il PTFP 2020-2022 è stato integrato con la previsione dell'istituto del comando da altra amministrazione, in considerazione della circostanza che un dirigente dell'AdSP è stato collocato in aspettativa dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2025, a seguito di conferimento dell'incarico di Segretario generale dell'AdSP del Mar Ligure orientale.

Il Mit con nota del 19 novembre 2021 ha approvato la nuova dotazione organica dell'Ente, deliberata dall'AdSP, con delibera n. 83 del 2021. Inoltre, con determina presidenziale n. 124 del 23 dicembre 2021 l'Ente si è dato un proprio assetto organizzativo.

Con decreto presidenziale n. 29 del 11 febbraio 2022 è stato approvato il funzionigramma dell'AdSP dello Stretto.

Nel corso del 2021 sono state avviate cinque procedure concorsuali, di cui una finalizzata all'assunzione di un dirigente, e le altre volte all'assunzione di personale a completamento della previgente pianta organica. Le predette selezioni si sono concluse nel 2022 con l'assunzione dei vincitori.

A tale proposito, si rammenta che l'art. 6, comma 5, della legge n. 84 del 1994 nella formulazione successiva alla novella del 2016 (d.lgs. n. 169 del 2016) dichiara applicabili alle AdSP i principi di cui al titolo I del d.lgs. n. 165 del 2001. Le AdSP, pertanto, non possono assumere personale con modalità privatistiche essendo anch'esse soggette all'obbligo di selezionare i propri dipendenti mediante concorso e tenendo conto dei requisiti richiesti per l'accesso alle diverse qualifiche.

L'Ente si è dotato, con decreto del Presidente AdSP n. 66 del 31 gennaio 2018, del Codice di comportamento dei dipendenti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nella tabella che segue, per ciascuna qualifica, sono indicate la dotazione organica e le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2021, in confronto con i dati dell'esercizio precedente, come risultanti dai prospetti inseriti nelle relazioni del Collegio dei revisori allegate al rendiconto dell'AdSP.

**Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale a.t.i. al 31 dicembre**

	Dotazione organica approvata	Personale in servizio	
		2020	2021
Dirigenti*	6	2	2
Quadri	14	10	10
Impiegati	45	14	13
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>26</b>	<b>25</b>

Fonte: AdSP Stretto

\* un dirigente ha svolto le funzioni di Segretario generale f.f. fino al 2 dicembre 2020

Come si evince dai dati, la consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021 è pari a 25 unità, diminuendo, rispetto all'esercizio precedente, di una unità. Nel 2021 vi era inoltre una unità di personale a tempo determinato.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini dell'individuazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

**Tabella 3 - Oneri per il personale**

	2020	2021	Var. %
Emolumenti e rimborso missioni al Segretario generale *	133.546	195.189	46,16
Emolumenti fissi al personale dipendente cap. U112/20	1.212.852	1.386.800	14,34
Emolumenti variabili a personale dipendente	320	2.608	715,00
Indennità e rimborso per missioni	5.526	1.046	-81,07
Altri oneri per il personale	38.334	43.059	12,33
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	3.670	540	-85,29
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	506.585	506.619	0,01
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	459.268	381.435	-16,95
Emolumenti a personale non dipendente	72.144	92.304	27,94
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>2.432.246</b>	<b>2.609.600</b>	<b>7,29</b>
Accantonamento per il T.F.R.	116.945	177.126	51,5
<b>Totale oneri</b>	<b>2.549.191</b>	<b>2.786.726</b>	<b>9,3</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

\*nel 2020 incarico di Segretario generale f.f.

La spesa per il personale presenta un aumento del 7,29 per cento e si assesta a 2,60 mln per le variazioni in positivo soprattutto nelle voci "emolumenti fissi al personale dipendente" ed

“emolumento variabili al personale dipendente” (rispettivamente +14,34 per cento e +715 per cento) dovute all’aumento delle ore di lavoro straordinario, e “emolumenti a personale non dipendente” (+27,94 per cento), in seguito alla stipula di un contratto di somministrazione per la sostituzione di una dipendente in maternità.

Di converso diminuiscono le “indennità e rimborso per missioni” che passano da euro 5.526 ad euro 1.046.

L’ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi è definito sulla base del sistema di valutazione vigente. La liquidazione delle premialità avviene dopo la validazione della relazione sulla *performance* da parte dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV). Nel Piano operativo triennale (POT) 2020-2022 si riferisce della necessità di modificare il sistema della valutazione delle *performance* per dirigenti e funzionari per disporre di un unico strumento di valutazione che sia direttamente agganciato agli obiettivi strategici ed operativi.

Sul punto, a seguito di istruttoria, l’Ente ha fatto presente che, nell’ambito della contrattazione di secondo livello per impiegati e dirigenti, è in corso di redazione un nuovo sistema di valutazione della *performance* che sarà oggetto di confronto con la controparte sindacale attese le ripercussioni sulla parte economica da corrispondere.

Il Collegio dei revisori nel verbale n. 6/2023, ha verificato con esito positivo, dall’analisi delle ipotesi di accordo, la corretta quantificazione degli oneri inerenti ai trattamenti accessori e la relativa copertura di bilancio.

**Tabella 4 - Premi produttività**

	Numero Premi		Importi erogati 2020	Media per dipendente	Importi erogati 2021	Media per dipendente
	2020	2021				
<b>Dirigenti</b>	2	2	50.057	25.028	55.961	27.981
<b>Quadri</b>	10	10	141.523	14.152	106.470	10.647
<b>Impiegati</b>	14	13	156.024	11.145	108.668	7.762
<b>Totali</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>347.604</b>	<b>13.369</b>	<b>271.099</b>	<b>10.427</b>

Fonte: AdSP dello Stretto

L’ammontare dei premi attribuiti per il personale dipendente si presenta in diminuzione passando da euro 347.604 del 2020 a euro 271.099 del 2021. Come riportato nella tabella la premialità, validata dall’OIV, ha riguardato tutto il personale dipendente.

Con decreto del Commissario straordinario n. 172 del 18 dicembre 2018, è stato istituito l'Organismo indipendente di valutazione, cui è affidato il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicare e validare la relazione sulla *performance* (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 del 2009), relazionare sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150 del 2009). In particolare, all'esito di una procedura con pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse, è stato nominato il componente monocratico per il triennio 2019-2021, con un compenso annuo lordo di euro 6.000, oltre gli oneri di legge. L'incarico è stato rinnovato con decreto presidenziale in data 28 marzo 2022. L'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato nominato per un quadriennio con decreto presidenziale n. 100 del 4 dicembre 2020. Sulla sezione apposita del sito istituzionale sono pubblicate regolarmente le relazioni annuali. Con delibera del Comitato n. 25 del gennaio è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023. Sono, inoltre, pubblicate regolarmente sul sito istituzionale le schede *standard* redatte dall'ANAC, funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC. L'AdSP provvede alla pubblicazione delle informazioni concernenti i compensi percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33 del 2013. Nel 2021, come nell'esercizio precedente, non è stato assunto dall'Ente alcun impegno riportato alla voce "spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali".

## **4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE. PROGETTI PNRR**

L'attività di pianificazione e programmazione ruota intorno a quattro atti di indirizzo fondamentali, previsti dalla l. n. 84 del 1994, come modificata dal citato d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156:

- il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), strumento di raccordo sistematico (in luogo del non più previsto Piano regolatore di sistema portuale) volto a delimitare gli ambiti portuali e a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree del porto;
- il Piano regolatore portuale (Prp), strumento amministrativo attuativo della programmazione delle aree portuali e retroportuali delimitate dal Dpss, con la funzione di specificare le caratteristiche e la destinazione funzionale delle stesse, nonché localizzare le opere pubbliche e di pubblica utilità;
- il Piano operativo triennale (Pot), che, sulla base del Dpss, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle;
- il Programma triennale delle opere (Pto), che indica, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire.

Il nucleo di detto processo programmatico consiste nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative capaci di collegare le priorità individuate a livello di programmazione strategica agli obiettivi gestionali complementari da conseguire.

Nel 2022, il sistema portuale dello Stretto si è dotato del Documento di pianificazione energetica ed ambientale (DEASP), strumento che contiene le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'Ente in materia di sostenibilità energetica ed ambientale in coerenza con le politiche nazionali ed europee in materia di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

### **4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale**

L'AdSP dello Stretto ha avviato le attività finalizzate all'approvazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS). Con Delibera n. 138 del 05.05.2023, il documento è stato adottato dal Comitato di Gestione.

Il DPSS costituirà la guida per programmare ed attuare le politiche di sviluppo nei porti rientranti nella propria circoscrizione. Con la delibera n. 407 del 2023 della Regione Sicilia e con la delibera n. 663 del 2023 della Regione Calabria sono state acquisite le intese dalle due Regioni. Pertanto, l'AdSP è in attesa dell'approvazione del DPSS da parte del Ministero delle infrastrutture.

Successivamente all'approvazione del DPSS, che dettaglierà a livello sistemico il quadro programmatico di riferimento fornendo indirizzi ai singoli PRP su strategie, azioni e politiche sistemiche nel medio-lungo periodo, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di procedere speditamente alla redazione dei Piani regolatori portuali dei singoli porti.

Quanto ai porti di Reggio Calabria e di Villa S. Giovanni, che non dispongono di Piani regolatori portuali redatti ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, l'Ente provvederà alla redazione degli strumenti di pianificazione vocati all'operatività delle strutture portuali in questione, in continuità con gli indirizzi sistemici del livello superiore (DPSS). Si raccomanda una pronta adozione di tali atti.

## **4.2 Piano operativo triennale (POT)**

L'art. 9, comma 3, della l. n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Tale Piano, consente all'Autorità di Sistema Portuale di presentare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo dei porti con la quantificazione della spesa prevista.

Il Piano operativo triennale (POT) vigente è stato approvato con delibera di Comitato di gestione n. 153 del 25 ottobre 2023. Esso comprende gli interventi già avviati e non ancora conclusi ed i nuovi interventi oggetto della programmazione pluriennale presso gli ambiti portuali di competenza.

## **4.3 Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., l'AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori attraverso la compilazione di apposite schede-tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005. I lavori

contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel POT.

La realizzazione delle opere dell'AdSP si svolge sulla base di una programmazione triennale con gli aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. Gli interventi inseriti nel POT sono quelli di importo superiore a 100 mila euro di cui si prevede l'avvio nel periodo.

Il programma triennale delle opere 2021/2023 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 44 del 2 dicembre 2020; esso prevede 60 opere in programma e risorse finanziarie per complessivi euro 224.280.470, articolate nel triennio in euro 66.186.593 nel 2021; euro 66.657.976 nel 2022 ed euro 160.309.000 nel 2023, con elenco annuale puntuale per l'esercizio 2021. Con il medesimo provvedimento è stato adottato il programma biennale delle forniture e servizi 2021-2022.

Il programma triennale delle opere 2022/2024 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 17 del 29 ottobre 2021 e prevede 42 opere in programma e risorse finanziarie per complessivi 254.013.182

Nella tabella che segue si riportano i principali interventi del PTO 2021-2023 e programmati per il 2021-2023.

**Tabella 5 - Stato di attuazione dei principali interventi PTO 2021-2023**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA (€ x 1000)				STATO DI ATTUAZIONE
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	
Porto di Messina - Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici e del padiglione di ingresso nel quartiere fieristico	7.100	7.100	0	14.200	Annullata aggiudicazione dell'appalto
Porto di Messina - Lavori di ampliamento del terminal logistico del Molo Norimberga	1.000	9.150	9.150	19.300	In fase di progettazione
Porto di Messina - Lavori di adeguamento ed ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo	257	257	22.486	23.000	In fase di progettazione
Porto di Milazzo- Lavori di realizzazione di un pontile industriale a giorno in località Giammoro	13.198	0	0	13.198	In fase di collaudo
Porto di Messina - Lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale	8.500	8.500	0	17.000	Lavori sospesi
Porto Villa San Giovanni - Nuova banchina mezzi veloci e terminal passeggeri	2.000	10.000	18.000	70.657	In fase di progettazione
Porto Reggio Calabria - riqualificazione area molo di levante con annessi immobili demaniali esistenti	250	750	4.000	5.000	In fase di progettazione
Porto di Messina - lavori per la rettifica della banchina Settembre	243	3.950	3.950	8.143	In fase di progettazione
Porto di Messina- Lavori di realizzazione del nuovo terminal crociere del Porto	3.376	3.376	0	6.752	Appalto aggiudicato

Fonte: PTO 2021-2023

#### 4.4 Gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il settore dei porti è contemplato dal PNRR che, nel considerare le AdSP sia quali soggetti attuatori che realizzatori, ne accentua la qualificazione come *asset* strategico della politica della mobilità, dedicando ad esso un intero ambito della misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) - componente 2 (intermodalità e logistica integrata) e prevedendo apporti finanziari per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*) pari a 270 milioni di euro, a carico dei fondi europei.

Con l'art.1, c.1, del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°luglio 2021, n. 101, è stato approvato, inoltre, il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Pnrr e sono state ripartite le relative risorse per complessivi 30.622,46 milioni per gli anni dal 2021 al 2026. Al settore portuale sono state destinate risorse per complessivi 2.860 milioni.

Il decreto Mef del 6 agosto 2021 ha assegnato le risorse finanziarie previste dal Pnrr alle amministrazioni titolari degli interventi e ha ripartito i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Il decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330 ha ripartito tra tutte le AdSP l'importo complessivo di 2,8 miliardi utilizzabili dal 2021 al 2026, di cui alle regioni del Sud è stato destinato il 43 per cento. Nel dettaglio, il pacchetto di risorse è così ripartito: gli interventi per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici ammontano a 1,47 miliardi, quelli per l'aumento selettivo della capacità portuale sono pari a 390 milioni, quelli per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario o stradale ammontano a 250 milioni, gli interventi per l'ammodernamento energetico a 50 milioni. Particolarmente importanti per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la sostenibilità ambientale sono i progetti per l'elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) per i quali è previsto uno stanziamento di 675,6 milioni.

All'AdSP dello Stretto fanno capo quattro progetti, per un importo complessivo di euro 60,5 milioni a carico dei fondi Pnrr - Pnc, come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 6 - Finanziamenti PNRR-PNC**

AdSP dello Stretto	Somme previste PNRR-PNC		% PNRR su finanziamento complessivo
	missione e componenti		
	M3C2	M5C3	17
50 Mln	10,5 Mln		

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Nella tabella seguente sono riportati i progetti presentati dall'AdSP del Mare dello Stretto, finanziati dal Pnrr e Pnc, le somme già trasferite e quelle pagate alla data di dicembre 2023, nonché l'ammontare complessivo dei finanziamenti, comprensivi di altre fonti di finanziamento oltre al Pnrr.

**Tabella 7 - Progetti e fonti di finanziamento**

(in migliaia di euro)

<b>Interventi</b>	<b>Importo tot. Intervento</b>	<b>Somme ricevute a valere su PNC/PNRR</b>	<b>Somme pagate</b>	<b>Importo finanziato dal PNRR</b>	<b>Importo finanziato dal PNC</b>	<b>Importo finanziato da altre fonti</b>
Stretto Green - Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto. Elettificazione delle banchine portuali.	23.225	7.999	259		20.000	3.225
Stretto Green - Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto. Deposito costiero di LNG.	90.010	5.999	79		30.000	60.010
Lavori di adeguamento e risanamento della Banchina Margottini nel Porto Di Reggio Calabria	10.760	0	140	6.500		4.260
Lavori di risanamento strutturale della Banchina Scivolo 0 nel Porto di Villa San Giovanni	6.198	0	127	4.000		2.198

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ente

L'AdSP dello Stretto è soggetto attuatore di 4 progetti per complessivi euro 130.192.855; 2 progetti sono riconducibili alla Missione 3, Componente 2, per l'importo finanziato dal PNC di 50 mln, e da fonti finanziarie proprie per euro 63 milioni circa e riguardano l'efficientamento energetico.

In particolare, il primo di essi (per euro 23.225.371) fa riferimento all'elettificazione delle banchine nell'area dello Stretto (*cold ironing*). Al riguardo, l'Ente riferisce che il 31 maggio 2023 sono state consegnate le attività e sono stati avviati tutti i rilievi e le indagini. Le somme ricevute ammontano a euro 7.999.994, mentre le somme pagate ammontano a euro 259.294.

Il secondo progetto (euro 90.010.000), attinente al deposito costiero di LNG (gas naturale liquefatto) e finanziato dal PNC per complessivi euro 30.000.000, è stato chiuso con decreto presidenziale n. 253 del 14 dicembre 2022 per il ritiro della candidatura dell'unico offerente. Con successive note del 14 dicembre 2022 e del 9 giugno 2023, l'AdSP ha chiesto la rimodulazione dei fondi assegnati. Le somme ricevute ammontano a euro 5.999.996, mentre le somme pagate ammontano a euro 79.330.

Gli ulteriori due progetti sono riconducibili alla Missione 5, Componente 3, per l'importo complessivo finanziato dal PNRR per euro 10.500.000 e da altre fonti per euro 6.457.484. L'Ente ha ampliato il finanziamento mediante risorse proprie. Tali progetti riguardano lavori di risanamento delle banchine nel porto di Reggio Calabria e nel porto di Villa San Giovanni. Per questi due progetti, che si trovano nella fase di verifica della progettazione esecutiva e avvio dei lavori, non vi sono trasferimenti e le somme pagate ammontano rispettivamente a euro 140.775 e 127.263.

## 5. ATTIVITÀ

L'AdSP dello Stretto svolge i compiti e le funzioni assegnate ai sensi dell'art. 6 della l. n. 84 del 1994, dettagliatamente esposte nel precedente referto al quale si fa rinvio.

I paragrafi che seguono illustrano le principali attività svolte nell'ambito dell'esercizio in esame.

### 5.1 Attività promozionale

In applicazione del d.lgs. n. 169 del 2016, rientrano fra i compiti istituzionali attribuiti alle AdSP le attività di promozione che si svolgono nei rispettivi comprensori portuali e le funzioni di comunicazione e *marketing*; per lo svolgimento di queste ultime, in particolare, è in corso di definizione una riorganizzazione da parte dell'Ente.

La tabella seguente evidenzia le spese sostenute dall'AdSP per attività promozionali e pubblicità nel 2021, raffrontate con il 2020. Tale spesa si mantiene sostanzialmente stabile.

**Tabella 8 - Spese sostenute per relazioni pubbliche**

	2020	2021
Spese di rappresentanza	8	253
Spese promozionali e di propaganda	38.145	38.375
Totale spese	38.153	38.628

Fonte: Bilancio AdSP

### 5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

L'AdSP è tenuta ad assicurare la messa in efficienza della viabilità stradale e ferroviaria, il consolidamento dei terreni anche attraverso la costruzione di banchine, la realizzazione e il rafforzamento degli argini, l'escavo dei canali portuali, la manutenzione dei fondali, la sicurezza idraulica, la manutenzione delle parti comuni, degli impianti elettrici e di illuminazione. Le risorse necessarie per gli investimenti possono provenire, oltreché da entrate proprie dell'AdSP anche dallo Stato, dall'Unione europea o dai privati attraverso forme di *partnership* pubblico-privato.

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria, gli oneri sono stati, come si evince dalla tabella di dettaglio che segue, euro 1.649.667 (euro 1.000.163 nel 2020).

**Tabella 9 - Oneri per la manutenzione ordinaria**

INTERVENTO	2020	2021
Porto di Messina - Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti depositatisi a seguito di mareggiate	240.722	635.191
Porto di Messina - Gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione ed elettrici portuali- Convenzione Consip Servizio Luce	50.096	63.809
Porto di Messina - Lavori di manutenzione manufatti e infrastrutture nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione del porto di Messina	85.288	419.946
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione manufatti e infrastrutture nelle aree demaniali marittime comprese tra il Molo Marullo e la foce del torrente Muto	61.903	13.409
Chiusura delle sgrottature presso il Molo Norimberga di Messina	71.007	0
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione degli impianti elettrici a servizio dell'ambito portuale (triennio 2016-2018)	23.061	15.942
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione del verde pubblico	33.015	24.761
Porti di Messina e Milazzo: manutenzione ordinaria, servizio biennale, del sistema di videosorveglianza dei porti e del Quartiere Fieristico di Messina.	0	0
Servizio triennale pulizia specchio acqueo porto di Messina.	123.046	123.046
Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti	0	0
Servizio di pulizia delle banchine, dei piazzali del porto di Messina.	60.457	60.457
Porto di Milazzo: Affidamento servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle d'accesso e dei moli.	60.336	15.084
Lavori di manutenzione stradale corsie di ingresso/uscita chiocciola Tremestieri	25.457	118.000
Servizio biennale di manutenzione periodica dei dispositivi di chiusura e dei relativi impianti presso i varchi del porto di Messina	8.896	3.121
Servizio triennale di pulizia dello specchio acqueo del porto di Milazzo	46.068	46.090
Manutenzione zone ex quartiere fieristico, cortina del porto storico e via San Raineri	110.811	110.811
<b>Totale</b>	<b>1.000.163</b>	<b>1.649.667</b>

Fonte: AdSP Stretto

Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria, la spesa sostenuta nel 2021 per lavori straordinari delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali è stata di euro 1.552.154. I lavori di manutenzione straordinaria degli immobili proprietà in uso ammontano invece ad euro 68.847.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione queste, come precisato dall'art. 5, comma 9, della l. n. 84 del 1994, riguardano le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa,

di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali.

Di seguito si riporta l'elenco delle principali opere, lo stato di attuazione, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori. Si evidenzia che la colonna "Costo totale dei lavori" riporta gli importi di quadro economico complessivo (tra cui anche spese tecniche, oneri di gara d'appalto, imprevisti) mentre la colonna "Costo lavori aggiudicati" riporta solo il costo dei lavori (inclusi oneri per le misure di sicurezza) al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario in fase di appalto. I dati sono stati forniti dall'Ente a dicembre 2023 a seguito di istruttoria.

**Tabella 10 - Opere di grande infrastrutturazione**

<i>Descrizione Intervento</i>	<i>Fonte di Finanziamento</i>	<i>Data Aggiudicazione Lavori</i>	<i>Data Inizio Lavori</i>	<i>Tipo di gara</i>	<i>Costo Lavori aggiudicati</i>	<i>Perizie di Variante e suppletive</i>	<i>Costo Totale Lavori</i>	<i>Stato Avanzamento Lavori %</i>	<i>Note</i>
Porto di Messina - Lavori di realizzazione del nuovo terminal crociere	Fondi di bilancio dell'Ente	3.11.2023		Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.999.990,00		3.500.000,00		Appalto aggiudicato (PPP)
Porto di Messina - Lavori di ampliamento del terminal logistico del Molo Norimberga	Fondi di bilancio dell'Ente						263.786.311		Progettazione in corso
Porto di Messina - Lavori per la rettifica della banchina I Settembre	Fondi di bilancio dell'Ente						8.134.000,00		Progettazione in corso
Porto di Messina - Lavori di adeguamento ed ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo	Fondi di bilancio dell'Ente						222.752.030		Progettazione in corso

Porto di Messina - Lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale	ex MUTUO DEXIA CREDITO P € 2470861 L.166/02 MIT MEF N.457 DEL 31/12/2015 € 28.000.000,00; Cofinanziamento con Fondi propri A.P. € 21.485.000,00;0; FINANZ. REG. SICILIA DDG 164/2017 € 16.000.000,00; Fondi Provv. OO.PP. € 6.515.000	Determina dirigenziale n. 1051 dell' 8.03.2018	Verbale di consegna lavori del 13. 03.2018	Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	51.635. 108,1	no	74.486.024		I lavori sono attualmente sospesi
Porto di Messina - Realizzazione strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'Approdo delle Ferrovie per Via Don Blasco	22000000 D.D.G. n.911 del 09/05/2016 Regione Sicilia Assessorato Regionale delle Infrastr.re della Mobilità €5.000.000,00 delibera n. 90 del 18/11/2015 dall'A.P. di Messina	Determina dirigenziale n. 106 del 15.05.2017	Verbale di consegna lavori del 3 dicembre 2018	Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	14.502. 383,49	no	27.000.000		I lavori sono in corso di esecuzione
Porto di Milazzo - Lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi.	Fondi POR e fondi di bilancio dell'Ente	30.07.2010	16.06.2011	Procedura Aperta	8.276.267,05	si	11.650.000	70%	A seguito di risoluzione contrattuale avvenuta con il Decreto n.118/2018 e ad esito delle complesse operazioni di collaudo delle opere eseguite, l'opera è stata riappaltata ed attualmente l'appalto risulta aggiudicato

Dragaggio del porto di Milazzo	Fondi di bilancio dell'Ente	05.09.2006	06/11/2006	Procedura Aperta	2.838.236,30	si	59.500.000,00	100%	Lavori conclusi
Comune di Pace del Melacostruzione di un pontile commerciale in località Giammoro	Decreto Dir. Gen. MIT del 27/11/2002 - approvazione del Protocollo d'Intesa rep.1 del 21/10/2002 euro 11.465.491,45, oltre ad euro 13.524.508,55 di Fondi di bilancio dell'Ente	23.11.2012	07.02.2018	Procedura Aperta	20.373.737,11		24.990.000	100%	Lavori conclusi
Porto di Reggio Calabria - Lavori di adeguamento banchina Margottini nel porto di Reggio Calabria	PNRR - ZES	12.10.2023		Procedura aperta	7.097.694,31		9.394.643,31		Appalto aggiudicato
Porto di Villa San Giovanni Risanamento strutturale banchina scivolo "0"	PNRR - ZES	12.10.23		Procedura aperta	3.986.501,18		5.280.788,98		Appalto aggiudicato

Porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo - Progetto Stretto Green Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto: Elettrificazione delle banchine portuali	Fondo Nazionale Complementare PNRR +Fondi AdSP	24.03.2023		Procedura aperta	14.942.361,12		23.225.371		Appalto in corso
Porto di Messina - Progetto Stretto Green Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto	Fondo Nazionale Complementare PNRR + Fondi AdSP								Procedura di appalto andata deserta

Fonte: AdSP Stretto

### **5.3 Regolazione dei servizi c.d. ausiliari di interesse generale**

Il Ministero vigilante, con la circolare del 17 aprile 2018, ha precisato che la competenza a gestire ed erogare i servizi di interesse generale previsti dall'abrogato d.m. 14 novembre 1994, riveste un ruolo residuale per le AdSP, dovendosi escludere quei servizi di interesse generale che spettano alle differenti autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, quali, ad esempio, le autorità marittime o gli enti locali.

Tuttavia, nell'impossibilità di comporre a priori un quadro dei vari servizi e delle relative modalità di affidamento, è compito di ciascuna AdSP determinare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale da affidare in concessione e quali possano essere svolte con diverse procedure di affidamento.

Di seguito si riporta la tabella fornita dall'Ente con riferimento ai servizi ausiliari in essere o scaduti e in attesa di affidamento.

**Tabella 11- Servizi ausiliari di interesse generale**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	PROCEDURA UTILIZZATA	DECORRENZA	SCADENZA
Stazione marittima passeggeri di Messina	Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento in concessione dei servizi di interesse generale relativi alla gestione Triennale delle aree e dei beni demaniali marittimi	15/04/2019	14/04/2022
Stazione marittima passeggeri di Milazzo	Gara pubblica, giusto atto di concessione del 5 marzo 2012	05/03/2012	05/03/2024
Servizio quadriennale di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo entro la circoscrizione territoriale dell'autorità portuale" (porti di Messina e Milazzo)	Gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e smi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	06/10/2020	05/10/2024
Bacino di Carenaggio, relative installazioni e cantiere ex Cassaro	Gara pubblica	18/02/2006	18/02/2026
Servizio idrico per il porto di Messina	Servizio svolto da AMAM, ancora in regime di convenzione stipulata il 21/06/2017		
Servizio idrico per il porto di Reggio Calabria	Servizio svolto da HERMES Servizi Metropolitan s.r.l. (Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Reggio Calabria ex art. 2497-bis cod. civ.)		
Porto di Messina - servizio triennale di pulizia e disinquinamento dello specchio acqueo	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/04/2019	31/03/2022
Porto di Messina - servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle strade d'accesso e dei moli	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/04/2019	31/03/2022
Porto di Milazzo - servizio triennale di pulizia e disinquinamento dello specchio acqueo	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Contratto RDO 2404182 del 07/02/2020	Settembre 2023
Servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle strade d'accesso e dei moli nel porto di MILAZZO - pulizia, raccolta dei rifiuti e sversamento a discarica relativa agli spazi comuni, derattizzazione, disinfestazione e simili	Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Contratto Rep 1504 del 27 Maggio 2021	Marzo 2024

Fonte: AdSP Stretto

Come si evince dalla tabella che precede, per quanto riguarda i rifiuti prodotti in ambito portuale, sono giunti a scadenza i servizi di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei dei porti di Messina e di Milazzo, nonché quello di pulizia delle banchine del porto di Messina.

Con Decreto presidenziale n. 118 del 9 giugno 2021 è stata disposta la risoluzione del contratto quadriennale di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi, relativo ai porti di Messina e Milazzo, e la contestuale revoca del decreto di aggiudicazione per inadempimento delle obbligazioni contrattuali. Da tale data il servizio è stato svolto in regime di libero mercato con le ditte iscritte nel registro di cui all'art. 68 del codice della navigazione. Con Decreto n. 145 dell'8 luglio 2022 è stato affidato l'incarico per la predisposizione del nuovo Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico ad una società specializzata nel settore.

A seguito di gara pubblica, espletata a suo tempo con l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il complesso denominato "Bacino di Carenaggio, relative installazioni e cantiere *ex* Cassaro" sito nel Comune di Messina, è stato affidato in concessione ad una società per il periodo di 20 anni che verranno a scadere il 18 febbraio 2026.

Il servizio idrico per il porto di Messina è svolto in regime di convenzione stipulata il 21 giugno 2017. La convenzione è attualmente scaduta ed è in corso di rinnovo.

Ciò premesso, attesa l'importanza strategica per l'economia portuale di molti dei servizi di interesse generale, alcuni dei quali sono già scaduti o di prossima scadenza, questa Corte ritiene di dover richiamare l'attenzione sul necessario rispetto delle disposizioni in materia di affidamento esterno e/o di erogazione diretta da parte dell'Autorità. Si rammenta, quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, ma solo con socio privato selezionato attraverso procedura di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016 e successive modificazioni, ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*; alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

## **5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

L'articolo 6, c. 4, lettera a) della l. n. 84 del 1994 affida all'AdSP l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale.

### **Operazioni portuali e servizi specialistici**

Le operazioni portuali (carico, scarico, imbarco, sbarco, rizzaggio, derizzaggio, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale) possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate o concessionarie ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge n. 84 del 1994. Tali imprese sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del Codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'AdSP la cui disciplina per i porti di Messina e di Milazzo si trova nel regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici, approvato con delibera del Comitato portuale n. 35 del 13 settembre 2018 e nel regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo (delibera del Comitato portuale del 24 luglio 2013).

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585).

Le operazioni svolte presso il porto di Messina sono collegate soprattutto al traghettamento nello Stretto; quelle svolte presso il porto di Milazzo, invece, riguardano prevalentemente lo scarico e carico di idrocarburi e le operazioni correlate al collegamento con le isole Eolie. La funzione primaria del porto di Reggio Calabria è quella di consentire i collegamenti di mezzi veloci ed aliscafi con il porto di Messina e con le Isole Eolie oltre che per il traghettamento di mezzi pesanti con il porto di Tremestieri. Il porto di Villa San Giovanni ha la sua funzione principale nel traghettamento delle carrozze ferroviarie su navi costruite appositamente ed a tal fine è dotato di appositi ponti di sollevamento che consentono l'imbarco diretto. Il raccordo con la rete ferroviaria nazionale è assicurato da ampi piazzali di manovra con fasci di binari dedicati dove sono svolte le operazioni ferroviarie.

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è aggiornato in base all'indice Istat, comunicato annualmente con apposito decreto del MIMS, ai sensi della legge n. 494 del 1993.

Le imprese, per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Quanto allo svolgimento delle operazioni portuali, nella tabella seguente si riportano i dati aggiornati relativi ai soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2021.

**Tabella 12 - Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2021**

AMBITO DI ATTIVITA'	SCADENZA
Operazioni portuali conto proprio e conto terzi nel porto di Messina (Rep. Notarile n.146654 del 28/06/2013)	31/12/2024
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) (Rep. 1461 dell'11/06/2020)	31/12/2024
Servizi specialistici nel porto di Messina - Autorizzazione art 16 L. 84/94 (Rep. n. 1378 del 04/07/2018)	31/12/2025
Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Messina (Rep. n. 1459 del 05/03/2020) - Le autorizzazioni per autoproduzione vengono richieste per un periodo massimo di un anno.	31/12/2021
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina - Approdo di Tremestieri (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) (Rep. n.1240 del 15/12/2015)	14/12/2023
Autoproduzione porto di Messina (Rep. n. 1464 del 18/06/2020) - Le autorizzazioni per autoproduzione vengono richieste per un periodo massimo di un anno.	31/12/2021
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) ex Rep. n. 1304 del 08/02/2017 oggi Rep. 1556 del 14/04/2022	31/12/2025
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) ex Rep. n. 1366 del 22/05/2018 oggi Rep. 1668 del 16/06/2023	31/12/2026
Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Milazzo (Rep. n. 1457 dell'11/02/2020) - Le autorizzazioni per autoproduzione vengono richieste per un periodo massimo di un anno	31.12.2021
Operazioni portuali conto terzi Porto di Reggio C. (aut. n.1/2019 del 04/10/2019)	31/12/2023
Operazioni portuali conto proprio e conto terzi Porto di Villa S. Giovanni (aut. n.10/2019 del 21/11/2019)	05/12/2024
Operazioni portuali conto terzi Porto di Reggio C. e Villa S. Giovanni (aut. n. 3/2022 del 02/05/2022)	31/12/2023
Servizi portuali nel porto di Reggio Calabria (aut. n.1/2019 del 04/10/2019)	Cessata
Servizi portuali nel porto di Reggio Calabria (aut. n.1/2016 del 08/04/2016)	31/12/2023
Servizi portuali nel porto di Villa S. Giovanni (aut. n.12/2019 del 21/11/2019)	31/12/2023
Servizi portuali nel porto di Villa S. Giovanni (aut. 4/2022 del 02/05/2022)	31/12/2023

Fonte: AdSP Stretto

Alle operazioni sopra descritte sono strettamente collegati i servizi portuali destinati all'utenza, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'AdSP, di cui alla legge 30 giugno 2000 n. 186 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla citata legge di riordino del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari o accessorie al ciclo delle operazioni portuali che possono essere rese da un soggetto a ciò autorizzato, su richiesta delle imprese concessionarie e/o autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali e/o dei vettori autorizzati ad operare in autoproduzione.

Nel porto di Messina, nell'approdo di Tremestieri e nel porto di Milazzo e nelle aree ricadenti all'interno della circoscrizione dell'ex Autorità Portuale di Messina sono svolti numerosi servizi portuali quali prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali (quali, ad esempio, la custodia merci, la sorveglianza, mediante personale qualificato, i servizi di biglietteria attinenti alle merci caricate o scaricate il controllo merci pericolose e i controlli radiometrici).

### **Gestione del demanio marittimo**

In materia di concessioni del demanio portuale, si evidenzia la modifica del testo dell'art. 18 della legge 84 del 1994 operata dall'art. 5, c.1, legge 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità.

In base alla disposizione contenuta nel comma 7, le concessioni possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali da localizzarsi preferibilmente in aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso. Al fine di evitare concentrazioni e posizioni dominanti, la norma prevede che il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale possa svolgere l'attività autorizzata solo nell'area oggetto della concessione stessa e possa ottenere solo una concessione nel medesimo porto, salvo che si tratti di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti. È prevista peraltro una deroga al divieto di cumulo nei porti di dimensioni maggiori, classificati, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 84 del 1994, di rilevanza economica internazionale e nazionale.

Si fanno salvi, infine, gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

In data 28 dicembre 2022 è stato emanato il regolamento attuativo adottato dal Mit, di concerto con il Mef, con decreto 28 dicembre 2022, n. 202, avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine". Con l'emanazione di tale decreto si è colmata una lacuna normativa in un settore fortemente strategico, che richiede regole certe e condivise, e ora anche obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Tale disciplina prevede che il bando o l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze sia pubblicato *on-line* per almeno 30 giorni. Ai fini dell'aggiudicazione si dovrà tener conto dei piani di investimento e dei tempi di realizzazione, del piano occupazionale, della misura del canone demaniale e della capacità aziendale di conseguire, con continuità, gli obiettivi di politica sociale, ambientale, industriale e finanziaria. Le eventuali proroghe della concessione non possono essere, in alcun caso, superiori a 5 anni e devono essere rapportate ai nuovi investimenti da eseguire. Sono fatti salvi dalla nuova normativa gli atti concessori in essere e i relativi canoni.

Al riguardo, l'Ente ha riferito che è in fase di approvazione, entro il mese di febbraio 2024, il nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici nei Porti della circoscrizione dell'AdSP dello Stretto (artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994) che prevede un aggiornamento del regolamento vigente relativamente alle nuove esigenze operative dell'AdSP dello Stretto, anche in considerazione della sempre maggiore operatività dello Sportello Unico Amministrativo, già attivato online con Decreto del Presidente dell'Ente n. 252 del 22 dicembre 2021. E' previsto altresì il recepimento, relativamente ai procedimenti inerenti alle concessioni di aree e banchine per l'esercizio delle operazioni portuali, delle disposizioni del citato dm n. 202 del 2022 e del Decreto del Mit n. 110 del 21 aprile 2023 recante le "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine". L'Ente ha riferito altresì che, ad oggi, sono stati applicati i "principi" del predetto Regolamento e che sta adempiendo all'obbligo di comunicazione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi alle concessioni sul demanio marittimo, in applicazione dell'art. 2, comma 222, legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Nella tabella che segue si riporta un riepilogo quantitativo delle concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti di Messina, Milazzo Reggio Calabria e Villa san Giovanni.

**Tabella 13 - Concessioni demaniali 2020-2021**

Concessioni demaniali	2020				2021			
	Messina	Milazzo	Reggio Calabria	Villa San Giovanni	Messina	Milazzo	Reggio Calabria	Villa San Giovanni
COMMERCIALE (Terminal operator, attività commerciali, magazzini portuali)	22	21	8	0	27	13	10	3
SERVIZIO PASSEGGERI	9	5	2	2	3	3	4	0
INDUSTRIALE (attività industriale, depositi costieri, cantieristica)	11	9	6	0	10	10	2	0
TURISTICA E DA DIPORTO	6	4	6	0	6	7	10	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE (servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere)	29	12	11	0	29	12	6	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>77</b>	<b>51</b>	<b>33</b>	<b>2</b>	<b>75</b>	<b>45</b>	<b>32</b>	<b>3</b>

Fonte: relazione del Presidente dell'AdSP Stretto

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti.

**Tabella 14 - Canoni per le concessioni demaniali**

Esercizio	Canoni accertati (a)	Canoni riscossi (b)	Tasso di riscossione (b/a)	Entrate correnti accertate (c)	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate (a/c)
2020	3.237.350	1.994.933	61,6	16.913.363	19,1
2021	3.546.327	3.167.671	89,32	17.053.433	20,80

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Nel 2021 l'importo relativo ai canoni accertati registra un aumento e si assesta ad euro 3.546.327; il tasso di riscossione aumenta sensibilmente e si attesta al valore dell'89,32 per cento mentre il tasso di incidenza dei canoni accertati sull'ammontare totale delle entrate correnti è del 20,80 per cento.

## Traffico portuale

Con riferimento al traffico portuale, gli scali dell'ex A.P. di Messina sono caratterizzati da una netta predominanza - anche in ragione della vocazione crocieristica dello scalo messinese - del flusso passeggeri e di merci movimentate su ro-ro (si tratta di traghetti che effettuano solo trasporto merci); nel comprensorio di Milazzo è, invece, prevalente la movimentazione di idrocarburi.

Con riguardo, invece, alle infrastrutture e all'attività dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, il porto di Reggio Calabria esercita, principalmente, la funzione di consentire i collegamenti di mezzi veloci ed aliscafi con il porto di Messina e con le Isole Eolie oltre che per il traghettamento di mezzi pesanti con il porto di Tremestieri. Svolge una limitata attività commerciale per merci alla rinfusa e presenta una significativa attività di cantieristica a supporto del diportismo.

Il porto di Villa S. Giovanni svolge come funzione principale il traghettamento delle carrozze ferroviarie su navi costruite per tale scopo e a tal fine è dotato di appositi ponti di sollevamento che consentono l'imbarco diretto. Il raccordo con la rete ferroviaria nazionale è assicurato da ampi piazzali di manovra con fasci di binari dedicati. Per poter assolvere alla funzione connessa al traghettamento di passeggeri e mezzi pesanti il porto è direttamente collegato alla rete autostradale.

Il traffico passeggeri è prevalentemente di tipo locale a servizio di un'utenza pendolare da e per la Sicilia. Questo ha condotto ad una riduzione non eccessivamente elevata a causa della situazione pandemica che ha limitato la possibilità di spostamento tra il 2019 e il 2020 (-39 per cento). Nonostante ciò, infatti, 14,7 milioni di passeggeri sono transitati nei porti dello Stretto. Nel corso del 2021 è iniziata la ripresa con un incremento totale del 19 per cento rispetto al 2020 e la movimentazione di ben 16.484.690 di persone, di cui 16.328.241 su ro-ro e mezzi veloci (+18,8 per cento). Tale significativo numero di utenti delle infrastrutture portuali gestite dall'AdSP conferma il ruolo strategico che i porti dello Stretto rivestono per la mobilità nell'area e come cerniera di collegamento fra la Sicilia e l'Europa.

Il quasi totale blocco che nel corso del 2020 il crocierismo ha subito, a livello mondiale, a causa della pandemia, ha portato ad una riduzione del 95 per cento dei traffici crocieristici nello Stretto, ma nel 2021 si è registrata una vigorosa ripresa del settore, con 71 scali (+273,6 per cento) e 156.449 (+700 per cento) crocieristi movimentati, di cui 14.693 imbarcati e 15.113

sbarcati, per un totale di 29.806 passeggeri in imbarco/sbarco. Il traffico crocieristico nello Stretto è ancora distante dai livelli raggiunti nel 2019 (- 62,9 per cento), ma tale crescita dà evidenza delle potenzialità attrattive dei porti dello Stretto e del territorio per questo tipo di traffici.

Per quanto riguarda il traffico merci, dopo la flessione sperimentata nel corso del 2020, pari al -12,2 per cento per le merci movimentate, nel 2021 si registra un incremento dell'11,7 per cento. Il comparto che viene maggiormente investito da tale aumento è quello riferito alle merci solide (+23,8 per cento).

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al traffico merci nell'esercizio in esame.

**Tabella 15 - Traffico merci**

2021					
Traffico merci	Totale AdSP	Messina	Milazzo	Reggio C.	Villa S.Giovanni
<b>Merci Solide e merci ro/ro</b>	<b>14.354.834</b>	7.131.391	440.424	758.671	6.024.348
<b>Merci liquide</b>	<b>15.206.560</b>	0	15.206.560	0	0
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>29.561.394</b>	7.131.391	15.646.984	758.671	6.024.348

Fonte: AdSP Stretto

## 5.5 Contenzioso

L'AdSP dichiara di avvalersi per il contenzioso esclusivamente dell'Avvocatura dello Stato. Nel 2020, tuttavia, il Comitato di gestione ha adottato il regolamento per la costituzione dell'elenco dei professionisti per il conferimento di incarichi legali esterni (approvato con delibera n. 18 del 28 ottobre 2020).

Al 31 dicembre 2021 le vertenze pendenti sono n. 79 (64 nel 2020), di cui 1 di natura giuslavoristica, 72 di natura tecnico-contrattuale e 6 di natura tributaria. Dei 79 giudizi 28 sono pendenti davanti al giudice ordinario, 45 davanti al giudice amministrativo. Sono inoltre 6 i giudizi pendenti davanti alle Commissioni tributarie regionali. Di tali 79 giudizi, 55 sono pendenti in primo grado, 22 in secondo grado, 2 in Corte di cassazione.

## 6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'AdSP, in qualità di ente pubblico non economico, sono regolati dal Codice civile, dall'intervenuto decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, che ha sostituito il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, nonché dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ente ha comunicato di essersi conformato per la fornitura di beni e servizi alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Autorità è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'AdSP rispetta gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Ente utilizza il sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa).

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'attività negoziale nel 2021 e alla relativa spesa sostenuta distinta per tipologia di procedura negoziale adottata, da cui si evince che la maggior parte dei contratti è stata conclusa mediante procedura negoziata senza bando o mediante affidamento diretto.

**Tabella 16 - Attività contrattuale 2021**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Utilizzo Consip	Di cui		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	4			4	8.413.359,97	1.192.640,02
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	19		15	4	1.500.551,89	287.303,27
Affidamento diretto (art. 36 c.2 lett.a)	14		9	5	388.190,53	320.180,71
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett. c)	7	7			92.281,89	9.021,69

## 7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto generale 2021 dell'AdSP dello Stretto, redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità interno, che affianca al sistema di contabilità finanziaria quello di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, è stato approvato dal Comitato portuale con delibera n. 101 del 27 aprile 2022. Il Mef ha approvato il documento il 15 giugno 2022, e il Mit il 23 giugno 2022.

Con delibera del Comitato di gestione n. 100 del 27 aprile 2022 l'Ente ha, altresì, proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi.

Al documento contabile è allegato il prospetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al d.p.c.m. 22 settembre 2014 il quale evidenzia nel 2021 un anticipo medio temporale nei pagamenti di 15,61 giorni (27,54 giorni nel 2020) rispetto alla scadenza.

Risulta allegato il prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 secondo le modalità previste dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Nel 2021, l'Ente si è attenuto al rispetto delle disposizioni sui limiti di finanza pubblica di cui alla legge 27 novembre 2019, n. 160. Il Collegio dei revisori ha asseverato il rispetto del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi risultante dal valore medio di quelle sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, calcolato in euro 931.971 al netto delle spese escluse dal calcolo effettuato sulle voci del piano integrato dei conti.

Nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicate le relazioni della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria e di quella economico-patrimoniale relativi al biennio 2020-2021.

**Tabella 17 - Principali risultati della gestione**

	2020	2021	Var. %
a) Avanzo/ disavanzo finanziario	-11.930.563	12.349.401	203,51
b) Avanzo di amministrazione	117.329.351	130.496.911	11,22
c) Consistenza di cassa al 31.12	154.003.215	160.272.721	4,07
d) Avanzo economico	10.107.820	9.868.977	-2,36
e) Patrimonio netto	143.840.883	153.709.860	6,86

Fonte: bilancio AdSP Stretto

La gestione finanziaria di competenza 2021 ha chiuso con un avanzo di 12,34 mln, in netta contrapposizione al saldo negativo registrato nel 2020 pari a -11,93 mln, determinato dalla somma dei saldi positivi di parte corrente, pari a 10,36 mln e di conto capitale, pari a 1,95 mln. Il risultato economico segna un calo di euro 238.843, ma è comunque positivo, assestandosi a 9,86 mln (10,10 mln nell'esercizio precedente). Il risultato di amministrazione aumenta dell'11,22 per cento passando a 130,49 mln. Si presenta in aumento del 6,86 per cento anche il patrimonio netto, che passa da 143,84 mln a 153,70 mln.

## **7.1 Rendiconto finanziario**

Il prospetto che segue riporta i dati del rendiconto finanziario relativo al 2021, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2020.

**Tabella 18 - Rendiconto finanziario**

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
<b>Entrate tributarie</b>	<b>12.878.224</b>	<b>13.227.695</b>	2,71
Gettito delle tasse sulle merci	8.956.214	8.967.832	0,13
Gettito sulle tasse di ancoraggio	3.860.554	4.172.288	8,07
Proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui art. 16	37.056	63.175	70,49
Proventi autorizzazioni per attività svolte di cui all'art. 68 C.N.	24.400	24.400	0,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	348.676	155.762	-55,33
Redditi e proventi patrimoniali	3.238.814	3.546.740	9,51
Poste correttive e compensative di spese correnti	447.650	123.236	-72,47
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>16.913.363</b>	<b>17.053.433</b>	0,83
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Trasferimenti dallo Stato	0	6.259.950	100,00
Trasferimenti da altri Enti	0	60.000	100,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>6.319.950</b>	100,00
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.057.704</b>	<b>5.754.204</b>	41,81
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>20.971.068</b>	<b>29.127.587</b>	38,89
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Uscite per gli organi dell'ente	278.886	347.257	24,52
Oneri per il personale in attività di servizio	2.432.246	2.609.601	7,29
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	412.334	415.706	0,82
Uscite per prestazioni istituzionali	1.636.667	2.650.627	61,95
Trasferimenti passivi	406.448	440.071	8,27
Oneri finanziari	510	120	-76,47
Oneri tributari	174.452	219.005	25,54
Poste correttive e compensative di entrate correnti	196.824	6.771	-96,56
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>5.538.366</b>	<b>6.689.158</b>	20,78
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	23.109.131	3.791.415	-83,59
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	148.161	518.116	249,70
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	48.268	25.293	-47,60
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>23.305.560</b>	<b>4.334.824</b>	-81,40
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.057.704</b>	<b>5.754.204</b>	41,81
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>32.901.630</b>	<b>16.778.186</b>	-49,01
<b>Avanzo/disavanzo finanziario</b>	<b>-11.930.562</b>	<b>12.349.401</b>	203,51
<b>saldo corrente</b>	<b>11.374.997</b>	<b>10.364.275</b>	-8,89
<b>saldo in conto capitale</b>	<b>-23.305.560</b>	<b>1.985.126</b>	108,52

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Come già evidenziato, l'esercizio in esame presenta un avanzo finanziario, rispetto all'anno precedente, di 12,3 mln, determinato dalla somma dei saldi positivi di parte corrente, pari a 10,36 mln, e in conto capitale pari a 1,98 mln.

Le entrate correnti registrano un lieve incremento, +0,83 per cento, portandosi a 17,0 mln (16,9 mln nel 2020). In particolare, aumentano sia il gettito delle tasse di ancoraggio, che passano da 3,86 mln nel 2020 a 4,17 nel 2021, sia gli introiti dei proventi di autorizzazione per operazioni portuali, che passano da circa 37 mila euro a circa 63 mila euro. In aumento i redditi e proventi patrimoniali

che passano da 3,23 mln a 3,54 mln. Inoltre, si registra un'entrata in conto capitale pari a 6,3 mln, mancante nel 2020.

Le entrate complessivamente aumentano del 38,89 per cento, passando da 20,97 mln a 29,12 mln. Nell'esercizio in esame il totale delle spese diminuisce del 49 per cento (da 32,90 mln a 16,77 mln) per la significativa riduzione delle spese per investimenti da euro 23,10 mln a 3,79 mln, destinate alle grandi opere infrastrutturali portuali. Le spese correnti registrano un incremento del 20,78 per cento e passano da 5,53 mln a 6,68 mln, principalmente per i maggior oneri destinati alle prestazioni istituzionali (2,65 mln) cui sono ascritti gli oneri per la manutenzione di aree e di edifici demaniali e le spese per l'approvvigionamento dei servizi di vigilanza, manutenzione, smaltimento e bonifica di materiale. Anche per il personale e gli organi vengono sostenute spese più elevate (rispettivamente di circa +177 mila euro e circa +68 mila euro). Tra i "trasferimenti passivi", ammontanti ad euro 440.071 sono iscritti i trasferimenti all'Erario per il contenimento della spesa pari ad euro 355.391. La voce relativa alle poste correttive e compensative di entrate correnti passa da euro 196.824 del 2020 ad euro 6.771 del 2021.

## **7.2 Il conto economico**

La tabella che segue riporta i dati del conto economico relativi all'esercizio 2021 ponendoli a raffronto con il precedente esercizio.

**Tabella 19 - Conto economico**

	2020	2021	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.901.135	17.049.639	0,88
Canoni demaniali	3.237.349	3.546.327	9,54
Proventi da autorizzazioni	49.434	87.575	77,16
Proventi vari	797.584	257.617	-67,70
Tasse portuali	12.816.768	13.140.121	2,52
5) Altri ricavi e proventi - altri ricavi operativi	488.883	501.742	2,63
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>17.390.018</b>	<b>17.551.381</b>	0,93
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			0,00
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.222	7.989	52,99
7) Per servizi	2.820.861	3.042.342	7,85
9) Per il personale	2.518.018	2.683.386	6,57
10) Ammortamenti e svalutazioni			0,00
a) Ammortamenti immob. immateriali	389.278	386.767	-0,65
b) Ammortamenti immob. materiali	823.914	820.101	-0,46
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.213.192</b>	<b>1.206.868</b>	-0,52
14) oneri diversi di gestione	555.392	556.850	0,26
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>7.112.686</b>	<b>7.497.435</b>	5,41
<b>Differenza tra valore e costi della produzione(A-B)</b>	<b>10.277.332</b>	<b>10.053.946</b>	-2,17
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari	1.464	413	-71,79
17) Interessi ed altri oneri finanziari	509	120	-76,42
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>956</b>	<b>293</b>	-69,35
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>	<b>10.278.287</b>	<b>10.054.239</b>	-2,18
Imposte sul reddito dell'esercizio	170.467	185.262	8,68
<b>Avanzo economico</b>	<b>10.107.820</b>	<b>9.868.977</b>	-2,36

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Il risultato della gestione economica 2021, pur rimanendo positivo e nelle difficoltà dell'emergenza pandemica, presenta, come già accennato in precedenza, una flessione del 2,36 per cento rispetto al precedente esercizio (da 10,10 mln a 9,86 mln) a causa dei maggior costi per i servizi e per il personale, rispettivamente di 221.481 euro e di 165.368 euro in parte attutiti per euro 148.504 dai maggior ricavi delle vendite e delle prestazioni (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali).

Negli oneri diversi di gestione del 2021 che ammontano ad euro 556.850 sono iscritti gli oneri relativi al contenimento della spesa pubblica, pari ad euro 355.391.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria il saldo si riduce ad euro 293 (956 euro nel 2020).

## 7.3 Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta i dati dello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2021, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2020.

**Tabella 20 - Stato patrimoniale**

	2020	2021	Var. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146.097	158.777	8,68
7) Altri beni immateriali	10.460.236	10.105.441	-3,39
<b>Totale</b>	<b>10.606.333</b>	<b>10.264.218</b>	<b>-3,23</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	11.153.026	10.455.711	-6,25
2) Impianti e macchinari	2.482.536	2.509.506	1,09
4) Altri beni	9.546	6.077	-36,34
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.326.130	60.262.350	17,41
<b>Totale</b>	<b>64.971.237</b>	<b>73.233.644</b>	<b>12,72</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
3) Altri titoli	3.910	3.910	
<b>Totale</b>	<b>3.910</b>	<b>3.910</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>75.581.480</b>	<b>83.501.772</b>	<b>10,48</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I Rimanenze</b>	35.274	35.274	
<b>II Crediti</b>			
1) Crediti verso clienti	12.359.623	13.433.459	8,69
4bis) Crediti tributari	3.224.274	3.224.274	
5) Crediti verso altri	51.647	51.647	
<b>Totale</b>	<b>15.635.544</b>	<b>16.709.380</b>	<b>6,87</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	154.003.215	160.272.721	4,07
<b>Totale</b>	<b>154.003.215</b>	<b>160.272.721</b>	<b>4,07</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>169.674.033</b>	<b>177.017.375</b>	<b>4,33</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>245.255.512</b>	<b>260.519.147</b>	<b>6,22</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I Capitale	2.472.296	2.472.296	
VI Riserve statutarie	131.260.766	141.368.587	7,70
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	10.107.820	9.868.977	-2,36
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.840.883</b>	<b>153.709.860</b>	<b>6,86</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.305.875</b>	<b>8.305.875</b>	
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.211.962</b>	<b>1.363.795</b>	<b>12,53</b>
<b>DEBITI</b>			
5) Debiti verso fornitori	2.158.177	1.631.289	-24,41
8) Debiti tributari	38.461	36.798	-4,32
9) Debiti verso istituti di previdenza	91	364	300,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.196.729</b>	<b>1.668.451</b>	<b>-24,05</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>89.700.063</b>	<b>95.471.166</b>	<b>6,43</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>101.414.629</b>	<b>106.809.287</b>	<b>5,32</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>245.255.512</b>	<b>260.519.147</b>	<b>6,22</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Il patrimonio netto registra un aumento, rispetto al 2020, del 6,86 per cento, assestandosi a 153,7 mln per effetto, come detto, del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Nel 2021 le attività presentano un aumento del 6,22 per cento (da euro 245.255.512 ad euro 260.519.147), riconducibile sia all'aumento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", cui sono imputati gli stati di avanzamento (SAL) delle opere in corso di realizzazione (da euro 51.326.130 ad euro 60.262.350), sia ai maggiori depositi bancari (da 154,0 mln a 160,3 mln).

Le immobilizzazioni nel 2021, rispetto all'anno precedente, presentano un aumento del 10,48 per cento e si assestano a 83,50 mln. La voce "immobilizzazioni immateriali" su cui incide principalmente la voce "altri beni immateriali", relativa ai *software* realizzati per la gestione del demanio e al sistema di connessione dati-fonia, presenta un lieve decremento e si assesta a 10,10 mln mentre le "immobilizzazioni materiali" registrano un incremento da 64,97 mln a 73,23 mln per effetto essenzialmente della variazione positiva della voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce dei crediti pari a euro 16.709.380 non coincide con la corrispondente voce dei residui attivi dell'esercizio pari a euro 26.595.857. La parte mancante è stata inserita nei conti d'ordine ed è relativa a contratti o provvedimenti amministrativi rispettivamente stipulati o emanati alla chiusura dell'esercizio e non ancora rilevati dalla contabilità perché non hanno ancora avuto esecuzione.

Le passività presentano un aumento, del 5,32 per cento (da 101,41 mln a 106,80 mln), principalmente da ricondurre ai risconti passivi (89.700.063 euro nel 2020 e 95.471.166 euro nel 2021). Sotto tale ultima voce sono iscritte le somme relative ai contributi destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Il fondo rischi ed oneri ricomprende il fondo per il contenzioso e il fondo svalutazione crediti. Il fondo per il contenzioso era stato adeguato nel 2019 nella misura complessiva del 30 per cento rispetto ai residui attivi per canoni demaniali di euro 8.915.821 riportati nel rendiconto finanziario dello stesso anno, passando da euro 1.032.913 a euro 2.674.746.

In sede di redazione del bilancio 2021 a seguito della ricognizione legale dei crediti il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al valore di euro 5.402.234 determinando un minor valore di euro 228.895, che passa ad incrementare il valore del fondo contenzioso che da euro 2.674.746 passa ad euro 2.903.641. L'Ente ha accantonato nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo di euro 8.305.875 pari alla somma dei due fondi.

Il Fondo per il Tfr cresce di euro 151.833 e si assesta ad euro 1.363.795 (euro 1.211.962 nel 2020). La voce rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i

dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro vigenti e tiene conto di ogni forma di remunerazione di natura continuativa.

Quanto ai debiti si contraggono quelli verso i fornitori, che da euro 2.158.177 passano ad euro 1.631.289.

## 7.4 Situazione amministrativa e gestione dei residui

Si riportano di seguito le tabelle relative alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui dell'esercizio 2021, poste a raffronto con i dati del 2020.

**Tabella 21 - Situazione amministrativa**

	2020	2021
<b>CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>151.583.368</b>	<b>154.003.215</b>
<b>Riscossioni</b>		
in c/competenza	17.709.039	26.305.853
in c/ residui	2.236.373	3.172.583
	<b>19.945.412</b>	<b>29.478.436</b>
<b>Pagamenti</b>		
in c/competenza	8.494.399	11.066.718
in c/ residui	9.031.167	12.142.212
	<b>17.525.566</b>	<b>23.208.929</b>
<b>CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO</b>	<b>154.003.215</b>	<b>160.272.721</b>
<b>Residui attivi</b>		
degli esercizi precedenti	23.780.195	23.774.123
dell'esercizio	3.262.029	2.821.734
	<b>27.042.224</b>	<b>26.595.857</b>
<b>Residui passivi</b>		
degli esercizi precedenti	39.308.856	50.660.199
dell'esercizio	24.407.232	5.711.468
	<b>63.716.088</b>	<b>56.371.666</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>117.329.351</b>	<b>130.496.911</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

<b>Parte vincolata</b>	<b>2021</b>
Trattamento di fine rapporto	1.363.795
Fondi per rischi sui residui dei canoni demaniali	8.305.875
Somme destinate finanziamento opere grande infrastrutturazione	67.500.000
Accantonamento art. 12, comma 1 DPR 207/2010 Reg. Appalti	1.628.941
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>78.798.611</b>
<b>Avanzo amm.ne disponibile al 31 dicembre 2021</b>	<b>51.698.300</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

La situazione amministrativa nel 2021, si presenta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Le riscossioni in conto competenza, pari a euro 17.709.039 nel 2020, aumentano di euro 8.596.814.

Sull'avanzo di amministrazione, pari ad euro 130.496.911, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 13.167.560, incide il decremento dei residui passivi (da 63,71 mln a 56,37 mln).

**Tabella 22 - Disaggregazione dei residui attivi e passivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui attivi all'1/1/2020</b>	<b>9.258.473</b>	<b>11.494.304</b>	<b>5.263.799</b>	<b>26.016.575</b>
riscossioni nell'anno	538.884	0	1.697.490	2.236.373
variazioni	0	0	-7	0
rimasti da riscuotere	8.719.589	11.494.304	3.566.302	23.780.195
residui dell'esercizio	1.551.469	0	1.710.559	3.262.029
<b>totale residui al 31/12/2020</b>	<b>10.271.058</b>	<b>11.494.304</b>	<b>5.276.862</b>	<b>27.042.224</b>
<b>Residui attivi all'1/1/2021</b>	<b>10.271.058</b>	<b>11.494.304</b>	<b>5.276.862</b>	<b>27.042.224</b>
riscossioni nell'anno	1.460.698	0	1.711.885	3.172.583
variazioni	-91.587	0	-3.931	-95.518
rimasti da riscuotere	8.718.773	11.494.304	3.561.046	23.774.123
residui dell'esercizio	591.467	235.000	1.995.267	2.821.734
<b>totale residui al 31/12/2021</b>	<b>9.310.240</b>	<b>11.729.304</b>	<b>5.556.313</b>	<b>26.595.857</b>

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui passivi all'1/1/2020</b>	<b>3.874.015</b>	<b>47.096.052</b>	<b>587.695</b>	<b>51.557.762</b>
pagamenti nell'anno	1.882.080	6.807.719	341.369	9.031.167
variazioni	-401.070	-2.816.662	-7	-3.217.738
rimasti da pagare	1.590.865	37.471.672	246.320	39.308.856
residui dell'esercizio	1.527.143	22.552.990	327.099	24.407.232
<b>totale residui al 31/12/2020</b>	<b>3.118.008</b>	<b>60.024.662</b>	<b>573.418</b>	<b>63.716.088</b>
<b>Residui passivi all'1/1/2021</b>	<b>3.118.008</b>	<b>60.024.662</b>	<b>573.418</b>	<b>63.716.088</b>
pagamenti nell'anno	1.246.597	10.560.089	335.526	12.142.212
variazioni	-460.804	-449.615	-3.259	-913.678
rimasti da pagare	1.410.607	49.014.958	234.634	50.660.199
residui dell'esercizio	1.618.530	3.797.810	295.127	5.711.467
<b>totale residui al 31/12/2021</b>	<b>3.029.137</b>	<b>52.812.768</b>	<b>529.761</b>	<b>56.371.666</b>

Fonte: bilancio AdSP Stretto

Quanto alla massa consistente dei residui attivi, nel 2021, si registra un decremento da euro 27.042.224 a euro 26.595.857. Si tratta principalmente di maggiori riscossioni di parte corrente nell'anno (da euro 538.884 a euro 1.460.698 euro) e in misura minore della cancellazione di crediti pregressi (da euro 23.780.195 a euro 23.774.123). Considerato il permanere in bilancio

nel tempo di tali somme, si rinnova l'invito già formulato all'Ente nel precedente referto, di valutare l'esistenza delle ragioni creditorie e intraprendere ogni iniziativa utile al fine di evitare la prescrizione dei propri crediti.

La consistenza dei residui passivi si presenta in diminuzione ed è pari ad euro 56.371.666 (euro 63.716.088 nel 2020). Nel 2021, i residui formati nell'esercizio sono minori rispetto a quelli dell'anno precedente per circa 19 mln (da euro 24.407.232 ad euro 5.711.467, per i minori residui in conto capitale).

I residui passivi sono essenzialmente di parte capitale, riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti (euro 52.416.459 nel 2017, euro 45.413.040 nel 2018, euro 44.732.159 nel 2019, euro 37.471.672 nel 2020 ed euro 49.014.958 nel 2021), per la maggior parte finalizzati alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale.

In merito a tale profilo, la Corte rinnova l'invito a continuare a compiere una puntuale verifica di ogni singola posta attiva e passiva ed a porre in atto ogni azione utile per ridurre la massa soprattutto dei residui risalenti nel tempo che, come visto, sono la maggior parte.

Nel complesso i dati di bilancio mostrano consistenti somme, peraltro crescenti nel tempo, ancora disponibili e non utilizzate.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è stata istituita, in applicazione dell'art. 22 bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, a seguito della soppressione dell'Autorità portuale di Messina, già comprensiva dei porti di Messina, incluso quello storico, di Tremestieri e di Milazzo nonché della rada di San Francesco. La circoscrizione territoriale dell'AdSP è più ampia, in quanto estesa anche ai porti calabresi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, con contestuale scorporo dei medesimi dalla preesistente AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto, ora rinominata come AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Il 6 maggio 2022 è stata altresì perfezionata la consegna del Porto di Saline all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il sistema dei porti che appartengono a questa area, che all'attualità assicurano le funzioni di collegamento tra le sponde della Sicilia e della Calabria, non risulta tuttavia classificato come porto *core* e questo impedisce di utilizzare pienamente le risorse che l'Unione europea ha messo a disposizione per lo sviluppo della rete centrale TEN-T.

Alla scadenza del mandato del Presidente in carica nel 2021, con decreto del Mit del 23 novembre 2023, n. 306, è stato nominato un Commissario straordinario, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, considerata *“la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari anche in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese”*.

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021 è pari a 25 unità, diminuendo, rispetto all'esercizio precedente, di una unità, per una spesa complessiva di euro 2.609.600, incluso il Segretario generale. L'ammontare dei premi attribuiti per il personale dipendente si presenta in diminuzione passando da euro 347.604 del 2020 a euro 271.099 del 2021.

Quanto alla pianificazione strategica portuale, l'AdSP dello Stretto ha avviato le attività finalizzate all'approvazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS). Con delibera n. 138 del 5 maggio 2023, il documento è stato adottato dal Comitato di gestione. Sono state altresì acquisite le intese necessarie della Regione Calabria e della Regione Sicilia. L'AdSP è in attesa dell'approvazione del DPSS da parte del Ministero delle infrastrutture.

Il Piano operativo triennale (POT) vigente è stato approvato con delibera di Comitato di gestione n. 153 del 25 ottobre 2023. Esso comprende gli interventi già avviati e non ancora

conclusi ed i nuovi interventi oggetto della programmazione pluriennale presso gli ambiti portuali di competenza.

Il programma triennale delle opere 2021/2023 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 44 del 2 dicembre 2020; esso prevede 60 opere in programma e risorse finanziarie per complessivi euro 224.280.470, articolate nel triennio in euro 66.186.593 nel 2021; euro 66.657.976 nel 2022 ed euro 160.309.000 nel 2023.

Per quanto riguarda il PNRR, l'AdSP dello Stretto è soggetto attuatore di 4 progetti per complessivi euro 130.192.855; 2 progetti sono riconducibili alla Missione 3, Componente 2, per l'importo finanziato dal PNC di 50 mln, e da fonti finanziarie proprie per euro 63 milioni circa e riguardano l'efficientamento energetico. In particolare, il primo progetto (per euro 23.225.371) fa riferimento all'elettificazione delle banchine nell'area dello Stretto (*cold ironing*). Al riguardo, l'Ente riferisce che il 31 maggio 2023 sono state consegnate le attività e sono stati avviati tutti i rilievi e le indagini. Le somme ricevute ammontano a euro 7.999.994, mentre le somme pagate ammontano a euro 259.294.

Il secondo progetto (euro 90.010.000), attinente al deposito costiero di LNG (gas naturale liquefatto) e finanziato dal PNC per complessivi euro 30.000.000, è stato chiuso con decreto presidenziale n. 253 del 14 dicembre 2022 per il ritiro della candidatura dell'unico offerente. Con successive note del 14 dicembre 2022 e del 9 giugno 2023, l'AdSP ha chiesto la rimodulazione dei fondi assegnati. Le somme ricevute ammontano a euro 5.999.996, mentre le somme pagate ammontano a euro 79.330.

Gli ulteriori due progetti sono riconducibili alla Missione 5, Componente 3, per l'importo complessivo finanziato dal PNRR per euro 10.500.000 e da altre fonti per euro 6.457.484. L'Ente ha ampliato il finanziamento mediante risorse proprie. Tali progetti riguardano lavori di risanamento delle banchine nel porto di Reggio Calabria e nel porto di Villa San Giovanni. Per questi due progetti, che si trovano nella fase di verifica della progettazione esecutiva e avvio dei lavori, non vi sono trasferimenti e le somme pagate ammontano rispettivamente a euro 140.775 e 127.263.

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria, gli oneri sono stati euro 1.649.667 (euro 1.000.163 nel 2020). La spesa sostenuta nel 2021 per lavori straordinari delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali, è stata invece di euro 1.552.154. I

lavori di manutenzione straordinaria degli immobili proprietà in uso ammontano ad euro 68.847.

Con riferimento ai servizi ausiliari di interesse generale, poiché alcuni di questi sono già scaduti o di prossima scadenza, questa Corte ritiene di dover richiamare l'attenzione sul necessario rispetto delle disposizioni in materia di affidamento esterno e/o di erogazione diretta da parte dell'Autorità. Si rammenta, quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, ma solo con socio privato selezionato attraverso procedura di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016 e successive modificazioni, ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*; alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

In materia di concessioni del demanio portuale, si evidenzia la modifica del testo dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994 operata dall'art. 5, c.1, legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità. In data 28 dicembre 2022 è stato emanato il regolamento attuativo adottato dal Mit, di concerto con il Mef, con decreto 28 dicembre 2022, n. 202. Al riguardo, l'Ente ha riferito che è in fase di approvazione, entro il mese di febbraio 2024, il nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici nei Porti della circoscrizione dell'AdSP dello Stretto (artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994), che prevede un aggiornamento del regolamento vigente relativamente alle nuove esigenze operative dell'AdSP dello Stretto, anche in considerazione della sempre maggiore operatività dello Sportello Unico Amministrativo, già attivato *online* con decreto del Presidente dell'Ente n. 252 del 22 dicembre 2021.

Quanto ai canoni concessori, nel 2021 l'importo relativo ai canoni accertati registra un aumento e si assesta ad euro 3.546.327; il tasso di riscossione aumenta sensibilmente e si attesta al valore

dell'89,32 per cento, mentre il tasso di incidenza dei canoni accertati sull'ammontare totale delle entrate correnti è del 20,80 per cento.

Nel corso del 2021 è iniziata la ripresa del traffico passeggeri, con un incremento totale del 19 per cento rispetto al 2020 e la movimentazione di ben 16.484.690 persone, di cui 16.328.241 su ro-ro e mezzi veloci (+18,8 per cento). Per quanto riguarda il traffico merci, dopo la flessione sperimentata nel corso del 2020, pari al 12,2 per cento per le merci movimentate, nel 2021 si registra un incremento dell'11,7 per cento. Il comparto che viene maggiormente investito da tale aumento è quello riferito alle merci solide (+23,8 per cento).

La gestione finanziaria di competenza 2021 ha chiuso con un avanzo di 12,34 mln - in netta contrapposizione al saldo negativo registrato nel 2020 pari a -11,9 mln, determinato dalla somma dei saldi positivi di parte corrente, pari a 10,36 mln, e di conto capitale, pari a 1,98 mln. In particolare, aumentano sia il gettito delle tasse di ancoraggio, che passano da 3,86 mln nel 2020 a 4,17 nel 2021, sia gli introiti dei proventi di autorizzazione per operazioni portuali, che passano da circa 37 mila euro a circa 63 mila euro. In aumento i redditi e proventi patrimoniali, che passano da 3,23 mln a 3,54 mln. Inoltre, si registra un'entrata in conto capitale pari a 6,3 mln, mancante nel 2020. Nell'esercizio in esame è invece diminuito il totale delle spese del 49 per cento (da 32,90 mln a 16,77 mln) per la significativa riduzione delle spese per investimenti, da 23,10 mln a 3,79 mln, destinate alle grandi opere infrastrutturali portuali. Registrano invece un incremento le spese correnti (+20,78 per cento).

Il risultato della gestione economica 2021, pur rimanendo positivo e nelle difficoltà dell'emergenza pandemica, presenta una flessione del 2,36 per cento rispetto al precedente esercizio (da 10,10 mln a 9,86 mln) a causa dei maggior costi per i servizi e per il personale, rispettivamente di 221.481 euro e di 165.368 euro, in parte attutiti, per euro 148.504, dai maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali).

Il patrimonio netto registra un aumento, rispetto al 2020, del 6,86 per cento, assestandosi a 153,7 mln, per effetto, come detto, del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Nel 2021 si registra un decremento dei residui attivi, che passano da euro 27.042.224 a euro 26.595.857. Si tratta principalmente di maggiori riscossioni di parte corrente nell'anno (da euro 538.884 a euro 1.460.698) e in misura minore della cancellazione di crediti pregressi (da euro 23.780.195 a euro 23.774.123). Considerato comunque il permanere in bilancio di tali somme,

si rinnova l'invito, già formulato all'Ente nel precedente referto, di valutare l'esistenza delle ragioni creditorie e intraprendere ogni iniziativa utile al fine di evitare la prescrizione dei propri crediti.

I residui passivi sono essenzialmente di parte capitale, riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti, fra i quali risultano impegni per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale. In merito a tale profilo, benché l'Ente dichiari di effettuare un costante monitoraggio della consistenza dei residui, la Corte rinnova l'invito a continuare a compiere una puntuale verifica di ogni singola posta attiva e passiva e a porre in atto ogni azione utile per ridurre la massa, soprattutto di quelli risalenti nel tempo che costituiscono la maggior parte.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

